



Il bilancio dello Stato 2026-2028 in breve

2024
2025
2026
2027



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
Ispettorato Generale del Bilancio

Il bilancio dello Stato 2026-2028 in breve

Aggiornamento gennaio 2026

INDICE

Premessa	1
1 - Lo scenario di riferimento	3
1.1 - Il quadro programmatico di finanza pubblica	3
2 - Il bilancio dello Stato	5
2.1 - Il quadro finanziario.....	5
<i>La struttura del bilancio dello Stato</i>	<i>9</i>
2.2 - La composizione della spesa del bilancio dello Stato	10
Appendice.....	17

INDICE TAVOLE – GRAFICI

Tav. 1 - Il quadro programmatico di finanza pubblica.....	4
Tav. 2.1 - Quadro generale riassuntivo (competenza e cassa).....	7
Grafico 1 - Previsione legge di bilancio 2026-2028 (saldo netto da finanziare di competenza)	8
Grafico 2 – Previsione legge di bilancio 2026-2028: ripartizione tra entrate e spese finali (competenza)	8
Grafico 3 - Composizione della spesa del bilancio dello Stato – competenza	15
Tav. 2.2 - Contributo della legislazione vigente e della manovra di finanza pubblica agli stanziamenti del bilancio per aggregati di spesa.....	16
Tav. A.1 - Entrate finali del bilancio dello Stato per titoli e tipologie (competenza e cassa)	18
Tav. A.2 - Spese finali del bilancio dello Stato per titoli e categorie economiche (competenza e cassa).....	19
Tav. A.3 – Spese finali del bilancio dello Stato per Missioni riclassificato – competenza	20
Tav. A.4 – Spese finali del bilancio dello Stato per Missioni riclassificato – cassa	21

Premessa

La presente Nota illustra lo scenario programmatico di finanza pubblica di riferimento della legge di bilancio dello Stato per il triennio 2026-2028 (legge 30 dicembre 2025, n. 199), presenta il quadro finanziario del bilancio dello Stato e descrive l'allocazione degli stanziamenti tra aggregati che riflettono le funzioni e gli obiettivi perseguiti attraverso la spesa statale.

1 - Lo scenario di riferimento

1.1 - Il quadro programmatico di finanza pubblica

Lo scenario di finanza pubblica di riferimento della legge di bilancio dello Stato per il triennio 2026-2028 (Tav. 1) è delineato nel Documento Programmatico di finanza pubblica (DPFP) 2025, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2025 e successivamente approvato il 9 ottobre 2025 dalle Camere con apposite risoluzioni parlamentari.

Nel quadro programmatico si prevede che il tasso di crescita della spesa netta, indicatore rilevante ai fini del monitoraggio previsto nel nuovo quadro di *governance* economica europea, rispetterà i limiti fissati nel Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT). In particolare, gli obiettivi di crescita annuali della spesa netta sono pari all'1,6 per cento nel 2026, all'1,9 per cento nel 2027 e all'1,6 per cento nel 2028. Tale andamento è compatibile con la decisione di confermare il rientro dell'indebitamento netto sotto la soglia del 3 per cento del PIL nel 2026, con una previsione che si colloca al 2,8 per cento in tale annualità. Il livello di indebitamento netto in rapporto al PIL prosegue un percorso di graduale discesa nel triennio di programmazione, attestandosi al 2,3 per cento nel 2028, favorito dal miglioramento dell'avanzo primario rispetto al PIL, che passa dall'1,2 per cento nel 2026 all'1,9 per cento nel 2028. In coerenza con il percorso delineato, il livello massimo del saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 154,9 miliardi nel 2026, 138,5 miliardi nel 2027 e 92,1 miliardi nel 2028; il corrispondente livello del saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 227,7 miliardi nel 2026, 201,4 miliardi nel 2027 e 153 miliardi nel 2028¹.

Il graduale consolidamento del saldo primario favorisce altresì il ritorno del rapporto debito/PIL su un sentiero discendente (da 137,4 per cento nel 2026 a 136,4 per cento nel 2028).

Nell'ambito degli andamenti appena illustrati si colloca la manovra di finanza pubblica per il triennio 2026-2028, i cui interventi sono diretti a sostenere il potere d'acquisto delle famiglie e dei lavoratori, a supportare le imprese, a potenziare gli

¹ Per maggiori elementi di dettaglio sulla coerenza dei valori programmatici del saldo netto da finanziare con gli obiettivi programmatici di finanza pubblica e sulla descrizione delle principali misure previste con la manovra di finanza pubblica si veda la Nota tecnico - illustrativa alla legge di bilancio 2026-2028, disponibile sul sito internet della Ragioneria generale dello Stato al seguente indirizzo:

https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/bilancio_di_previsione/bilancio_finanziario/2026-2028/nota_tecnica_illustrativa/Nota-tecnico-illustrativa-LB-2026-2028.pdf

investimenti pubblici, a rifinanziare il Servizio sanitario nazionale e ad ampliare la capacità di spesa degli enti territoriali.

Tav. 1 - Il quadro programmatico di finanza pubblica

	2024	2025	2026	2027	2028
Crescita della spesa netta finanziata a livello nazionale (var. % annua)	-2,0	1,3	1,6	1,9	1,6
Indebitamento netto (% del Pil)	-3,4	-3,0	-2,8	-2,6	-2,3
Saldo primario (% del Pil)	0,5	0,9	1,2	1,5	1,9
Debito pubblico (% del Pil)	134,9	136,2	137,4	137,3	136,4

Fonte: Documento programmatico di finanza pubblica 2025.

2 - Il bilancio dello Stato

2.1 - Il quadro finanziario

Il quadro generale riassuntivo del bilancio dello Stato (Tav. 2.1) mostra, in termini di competenza, un risparmio pubblico negativo, che tuttavia evidenzia un progressivo miglioramento: dai circa 22,7 miliardi nel 2026 si riduce a circa 4 miliardi nel 2028. Un'evoluzione analoga caratterizza il saldo netto da finanziare, che passa da circa 154,3 miliardi nel 2026 a 137,9 miliardi nel 2027, fino a raggiungere 91,9 miliardi nel 2028. Il ricorso al mercato tiene conto anche delle spese per il rimborso delle passività finanziarie, determinate dalla scadenza dei titoli del debito pubblico, ed è decrescente nel triennio di riferimento, passando da 484,4 miliardi nel 2026 a 432,8 miliardi nel 2028.

La differenza tra i risultati di competenza e quelli di cassa dipende, sul versante delle entrate, dalle previsioni relative alla riscossione dei ruoli, che in termini di cassa rispecchiano gli esiti attesi dell'attività di accertamento e controllo fiscale svolta dall'amministrazione finanziaria. Sul lato della spesa essa deriva soprattutto dai maggiori stanziamenti di cassa destinati ai trasferimenti per la compartecipazione IVA nell'ambito dei contributi alle Regioni, legati ai tempi di perfezionamento dei provvedimenti di riparto e al fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa; influiscono altresì le maggiori dotazioni di cassa finalizzate a consentire il pagamento dei residui passivi relativi al fondo per gli apporti al Patrimonio destinato di Cassa depositi e prestiti nonché, per il 2026, quelle per il pagamento degli arretrati dei rinnovi contrattuali del personale delle amministrazioni statali relativi al triennio 2022-2024².

Nel confrontare la legge di bilancio 2026-2028 con i valori dell'assestato 2025 deve considerarsi che quest'ultimo, in relazione al calendario previsto per la sua presentazione, include solo in parte l'effetto delle disposizioni adottate nel corso del 2025. In particolare, le previsioni assestate non comprendono le misure adottate successivamente alla presentazione del disegno di legge di assestamento³.

Le previsioni formulate in termini di competenza, riportate nella Tavola 2.1, mostrano un incremento delle entrate finali per il 2026 rispetto alle previsioni assestate

² Gli stanziamenti di bilancio per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego non utilizzati al termine dell'esercizio sono conservati nel conto dei residui fino alla sottoscrizione dei relativi contratti di lavoro o all'emanazione dei provvedimenti negoziali.

³ Tra i provvedimenti principali non considerati nel disegno di legge di assestamento rientrano, in particolare, il D.L. 19/2025 convertito, con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2025, n. 60, recante "Misure urgenti in favore delle famiglie e delle imprese di agevolazione tariffaria per la fornitura di energia elettrica e gas naturale nonché per la trasparenza delle offerte al dettaglio e il rafforzamento delle sanzioni delle Autorità di vigilanza" e il D.L. 96/2025 convertito, con modificazioni, dalla L. 8 agosto 2025, n. 119, recante "Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento di grandi eventi sportivi, nonché ulteriori disposizioni urgenti in materia di sport", che hanno determinato effetti rilevanti rispetto alle previsioni di bilancio iniziali.

per il 2025. Tale aumento è imputabile principalmente alla favorevole evoluzione delle entrate tributarie, sostenuta dal miglioramento del quadro macroeconomico. Lo stesso andamento è osservabile anche per le entrate *extra*-tributarie, in via preminente, in esito ad alcune misure introdotte con la recente legge di bilancio, quali il riversamento all'entrata del bilancio dello Stato di somme giacenti sui conti di tesoreria istituiti per la gestione delle risorse PNRR, a seguito della rimodulazione del Piano approvata con decisione del Consiglio UE del 27 novembre 2025 e il meccanismo di versamento, entro il 16 novembre di ogni anno, di un acconto pari all'85 per cento del contributo sui premi delle assicurazioni dei veicoli e dei natanti (c.d. "contributo S.S.N."), dovuto per l'anno precedente. Per quanto concerne le entrate da alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti, la riduzione tra i valori dell'assestato e il 2026 è ascrivibile ad una previsione in diminuzione delle entrate da rimborso di anticipazioni e altri crediti finanziari dello Stato.

Con riferimento al triennio di programmazione, le entrate finali presentano un andamento crescente per effetto del *trend* in aumento delle entrate tributarie, quale conseguenza dell'evoluzione attesa delle variabili del quadro macroeconomico. Le entrate *extra*-tributarie sono previste, invece, in diminuzione, anche in ragione del profilo decrescente di alcune misure introdotte con l'ultima manovra di finanza pubblica, quali il sopracitato riversamento all'entrata del bilancio dello Stato di somme giacenti sui conti di tesoreria istituiti per la gestione delle risorse PNRR e il richiamato "contributo S.S.N.", che ha effetti solo nel 2026. Le entrate derivanti da alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti rimangono, invece, pressoché costanti nel triennio.

In termini di competenza, le spese finali mostrano nel loro complesso una riduzione tra i valori dell'assestato e il primo anno del triennio di previsione. Tale riduzione è ascrivibile, in particolare, alla spesa in conto capitale.

Nella previsione 2026, rispetto ai valori dell'assestato, si osserva, invece, un incremento della spesa corrente, di cui una quota rilevante è imputabile alla crescita degli interessi passivi, dovuta sia alla dinamica in aumento dello *stock* di titoli governativi, sia all'accumularsi nello *stock* stesso di titoli emessi negli anni passati che hanno recepito gli effetti della restrizione monetaria attuata dalla BCE dalla seconda metà del 2022 fino a inizio 2024. Rileva, altresì, l'incremento delle risorse destinate al finanziamento del bilancio dell'Unione Europea e degli stanziamenti relativi al concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria. Incide ancora il profilo del fondo da ripartire per la sistemazione contabile delle partite iscritte al conto sospeso e del fondo da ripartire destinato a far fronte agli effetti finanziari derivanti da contenziosi nazionali ed europei, che ha effetti solo nel 2026. Rispetto ai valori dell'assestato si riducono, invece, le dotazioni relative all'erogazione di contributi in conto esercizio agli Enti di previdenza ed assistenza e gli stanziamenti per i rimborsi e le poste correttive dell'entrata, principalmente per il venir meno dei consistenti rifinanziamenti disposti nel 2025 per l'adeguamento delle dotazioni di bilancio alle esigenze della contabilità

speciale, scontate nei tendenziali di finanza pubblica, per le compensazioni e i rimborsi d'imposta.

Rispetto al primo anno di previsione, la spesa corrente si riduce nel 2027 per poi aumentare nel 2028, attestandosi su un livello leggermente inferiore rispetto a quello del 2026. Tra le variazioni in aumento, nel triennio di programmazione, rileva la spesa per interessi passivi per le ragioni anzidette, quella per il finanziamento del bilancio dell'Unione europea, nonché l'andamento delle risorse stanziare per l'attuazione dei contratti del personale delle amministrazioni statali con riferimento ai rinnovi contrattuali 2025-2027 e 2028-2030. Concorre, invece, alla riduzione della spesa corrente nel triennio di programmazione il profilo degli stanziamenti del fondo da ripartire per la sistemazione contabile delle partite iscritte al conto sospeso, rifinanziato con l'ultima legge di bilancio, e del fondo da ripartire destinato a far fronte agli effetti finanziari derivanti da contenziosi nazionali ed europei, istituito con la recente manovra, che presenta una dotazione di bilancio per il solo 2026.

In generale, le previsioni di competenza del bilancio integrato risentono principalmente degli effetti della legislazione vigente, cui si aggiungono al margine quelli delle misure disposte con la manovra di finanza pubblica, che agiscono perlopiù sul lato della spesa (si vedano i Grafici 1 e 2).

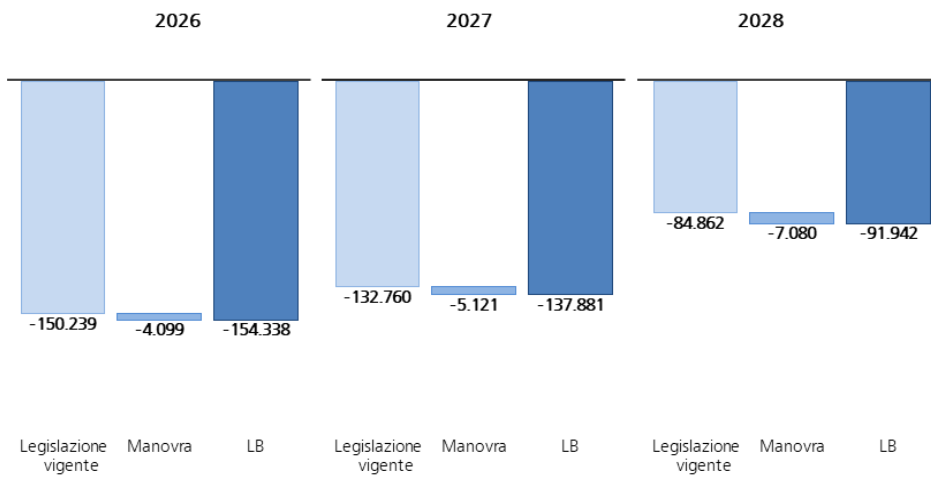
Tav. 2.1 - Quadro generale riassuntivo (competenza e cassa)

	LB 2025		Assestato 2025*		LB 2026					
	CP	CS	CP	CS	2026		2027		2028	
					CP	CS	CP	CS	CP	CS
Entrate tributarie	643.956	620.723	652.425	631.300	675.337	644.780	689.386	659.294	703.690	672.118
Entrate extra-tributarie	84.531	66.770	91.857	73.824	93.189	76.300	84.770	67.899	82.932	66.421
Alienaz. ed ammort. beni patrim. e riscos. crediti	345	341	355	372	252	249	253	250	251	248
Entrate finali	728.833	687.834	744.637	705.496	768.779	721.329	774.408	727.443	786.873	738.787
Spese correnti	775.318	790.939	785.354	798.841	791.229	805.925	788.655	799.820	790.660	799.908
<i>di cui interessi</i>	<i>106.269</i>	<i>106.070</i>	<i>104.040</i>	<i>103.769</i>	<i>108.908</i>	<i>108.908</i>	<i>112.973</i>	<i>112.973</i>	<i>114.364</i>	<i>114.364</i>
Spese in c/capitale	140.451	144.516	148.553	156.759	131.888	142.288	123.634	128.364	88.154	91.661
Spese finali	915.769	935.456	933.907	955.600	923.117	948.214	912.289	928.184	878.815	891.569
Rimborso passività finanziarie	283.775	283.775	282.388	282.388	330.045	330.045	302.889	302.889	340.809	340.809
Risultati differenziali:										
Risparmio pubblico	-46.830	-103.447	-41.071	-93.717	-22.703	-84.845	-14.499	-72.627	-4.039	-61.369
Saldo netto da finanziare	-186.937	-247.622	-189.270	-250.104	-154.338	-226.884	-137.881	-200.742	-91.942	-152.781
Ricorso al mercato	-470.712	-531.398	-471.657	-532.491	-484.383	-556.929	-440.770	-503.631	-432.751	-493.591

* I valori del bilancio assestato 2025, in relazione al calendario previsto per la presentazione del medesimo provvedimento, includono solo in parte l'effetto delle disposizioni adottate nel corso del 2025.

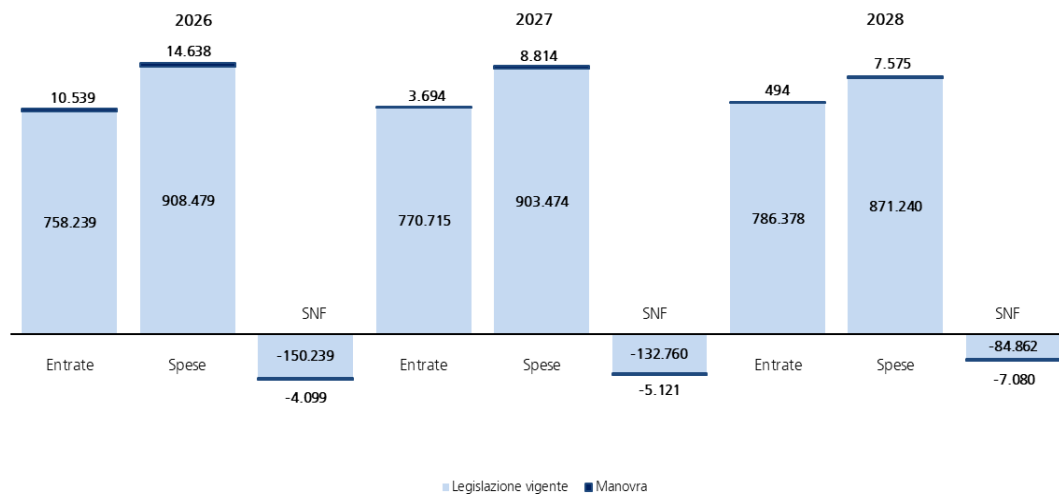
Importi in milioni di euro. I totali possono non corrispondere alla somma dei componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Grafico 1 - Previsione legge di bilancio 2026-2028 (saldo netto da finanziare di competenza)



Importi in milioni di euro.

Grafico 2 – Previsione legge di bilancio 2026-2028: ripartizione tra entrate e spese finali (competenza)



Importi in milioni di euro.

La struttura del bilancio dello Stato

Il bilancio 2026-2028 è strutturato, a livello funzionale, in **34 missioni** e **181 programmi**. Le missioni rappresentano le funzioni principali della spesa e gli obiettivi strategici che si intende con essa raggiungere. I programmi costituiscono le **unità di voto parlamentare** e sono identificabili come aggregati di spesa omogenea con finalità dirette alla realizzazione di determinate politiche. I programmi sono ulteriormente suddivisi in **azioni**¹. Le azioni del bilancio 2026-2028 sono 728, di cui 150 relative alle spese per il personale del pertinente programma. Secondo la struttura amministrativa, le previsioni finanziarie di competenza e di cassa del bilancio sono articolate in **15 stati di previsione della spesa** (uno per ogni singolo ministero), **1 stato di previsione dell'entrata** e **97 centri di responsabilità amministrativa** (le unità organizzative di primo livello dei ministeri, cui vengono affidati in maniera univoca i singoli programmi di spesa).

La struttura del bilancio 2026-2028 risulta modificata rispetto a quella del precedente esercizio finanziario, al fine di tenere conto, in particolare, del processo di riorganizzazione che ha interessato, nel corso del 2025, alcuni Ministeri², incidendo sulla numerosità dei centri di responsabilità amministrativa, nonché sulla composizione e articolazione degli stati di previsione della spesa (che ha comportato l'introduzione di nuovi programmi e, in alcuni casi, la soppressione o una diversa articolazione per azioni dei programmi esistenti). Altri cambiamenti al contenuto dei programmi, ferma restando la loro denominazione, sono dovuti ad affinamenti della classificazione delle spese per finalità (con spostamenti di azioni o di singoli capitoli di bilancio tra programmi). Un'illustrazione dettagliata delle modifiche alla struttura del bilancio intervenute rispetto al 2025 nonché una visione dell'evoluzione nel tempo delle missioni e dei programmi (a partire dal 2008) e delle azioni (a partire dal 2017) sono contenute nella pubblicazione "La spesa delle amministrazioni centrali dello Stato", consultabile sul sito internet della Ragioneria generale dello Stato al seguente indirizzo:

https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/pubblicazioni/pubblicazioni_statistiche/la_spesa_delle_amministrazioni_centrali_dello_stato

¹Le azioni sono state introdotte in via sperimentale nel 2017 (articolo 25-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

²Il processo di riorganizzazione ha interessato due dicasteri: il Ministero dell'università e della ricerca e il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

2.2 - La composizione della spesa del bilancio dello Stato

Al fine di offrire una rappresentazione sintetica dell’allocazione delle risorse del bilancio tra le principali aree di spesa, gli stanziamenti del bilancio sono stati raggruppati in nove aggregati in base alle missioni. Le aree “Salute e istruzione”, “Previdenza e assistenza e altre politiche di sostegno”, “Servizi pubblici generali”, “Servizi istituzionali e generali”, “Affari economici” e “Cultura, ambiente e qualità della vita” corrispondono ai principali ambiti di intervento dell’operatore pubblico. A queste si aggiungono i “Trasferimenti a Enti territoriali” per il finanziamento delle loro attività (al netto di quelli per la spesa sanitaria che sono considerati nell’aggregato Salute e Istruzione) e i “Fondi da ripartire” riguardanti le risorse inizialmente collocate nei fondi indistinti di bilancio che non finanziano direttamente la spesa ma alimentano, tramite variazioni di bilancio in corso d’anno, le altre missioni. Gli “Interessi” rappresentano gli oneri per il servizio del debito pubblico.

Il Grafico 3 riporta la quota di risorse assegnata a ciascuna area di spesa su quelle complessivamente stanziata nel triennio in corso 2026-2028 a confronto con la quota attribuita dalle precedenti leggi di bilancio, prendendo a riferimento quelle per i due anni immediatamente antecedenti 2025 e 2024 e per il 2019 e il 2014⁴ (sempre al netto del Titolo III⁵). La legenda in calce al Grafico 3 illustra l’aggregazione delle missioni del bilancio dello Stato tra le principali aree di spesa.

Le spese finali aumentano nel 2026, rispetto al 2025, di oltre 7 miliardi di euro, passando da 915,8 miliardi a 923,1 miliardi (+0,8 punti percentuali), per poi ridursi nelle annualità successive del triennio di programmazione fino a 878,8 miliardi nel 2028.

Nel 2026 il peso delle macroaree sul totale della spesa finale rimane pressoché invariato rispetto a quello del 2025; le ricomposizioni più rilevanti riguardano gli aggregati “Affari economici” (-1,2 per cento), “Previdenza e assistenza e altre politiche di sostegno” (-1,0 per cento) e “Fondi da ripartire” (+0,9 per cento).

Nel 2026 quasi il 40 per cento della spesa finale è destinato al finanziamento della “Previdenza e assistenza e altre politiche di sostegno” e di “Salute e istruzione”; tale peso aumenta nei successivi due anni della programmazione triennale in corso superando il 41 per cento nel 2028. Seguono poi i “Servizi istituzionali e generali” e gli “Affari economici” con un peso pari al 27,7 per cento della spesa prevista nel 2026, che diminuisce nei due anni successivi arrivando al 24,3 per cento nel 2028 dovuto al calo della quota della componente “Affari economici”. Gli “Interessi” e “Servizi pubblici generali” rappresentano il 21,8 per cento della spesa finale del 2026, in aumento nei successivi anni per attestarsi al 23,6 per cento nel 2028. La quota di risorse allocata nei fondi da ripartire (somme che troveranno solo in corso di esercizio una puntuale destinazione) è pari al 3,2 per cento nel 2026.

⁴ Per una maggiore confrontabilità tra le previsioni del nuovo triennio e quelle degli esercizi precedenti in termini di unità di voto (i programmi) e ulteriore livello di dettaglio (le azioni), è stata effettuata una ricostruzione in serie storica dei dati di bilancio tramite la riconduzione delle singole unità gestionali del bilancio (i capitoli/piani gestionali) degli esercizi passati alla classificazione per missioni, programmi e azioni adottata nella legge di bilancio 2026-2028. Il Grafico 3 e le Tavole A.3 e A.4 in Appendice tengono conto di tale ricostruzione.

⁵ Il Titolo III è l’aggregato della spesa destinata all’estinzione dei prestiti contratti dallo Stato e non alla produzione di beni e servizi o interventi a favore dell’economia e della società. Si segnala che rispetto alle Note brevi sulla legge di bilancio antecedenti l’anno 2018, la composizione della spesa per area fa riferimento a un ammontare complessivo di risorse che esclude il Titolo III ma include la spesa per regolazioni contabili e debitorie.

L'attuale composizione delle risorse per macroarea riflette l'evoluzione della spesa prevista dalla legislazione vigente, nonché degli effetti finanziari delle misure disposte dalla manovra di finanza pubblica per il 2026-2028 (Tav. 2.2).

Nel 2026 la quota della spesa finale relativa alla **"Previdenza e assistenza e altre politiche di sostegno"** (203 miliardi pari al 22,0 per cento) diminuisce rispetto a quella del 2025 e delle precedenti annualità osservate. Nei successivi anni del triennio in corso, tale quota cresce fino al 22,9 per cento della spesa finale prevista nel 2028, attestandosi su un livello, comunque, inferiore a quello raggiunto nel 2024 (con il 24,8 per cento) e nelle precedenti annualità considerate (in media con il 23,5 per cento). Nell'ambito di tale macroarea, nel triennio di programmazione, la missione "Politiche previdenziali" assorbe oltre il 50 per cento delle risorse, su cui incide prevalentemente la spesa del programma *Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali*. Il programma *Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali* risente dell'andamento decrescente, a partire dal 2024, delle somme stanziati per gli oneri connessi agli ulteriori trattamenti pensionistici anticipati previsti in deroga ("quota 100", "quota 102", "quota 103" e la sperimentazione "opzione donna") ai requisiti ordinari di accesso al pensionamento, in conseguenza dell'evoluzione degli interventi in materia che si sono succeduti; tale evoluzione ha determinato, nel triennio di programmazione 2026-2028, un livello delle risorse stanziati per l'azione Prepensionamenti che tende ad allinearsi a quello del 2019, ma comunque superiore a quello del 2014. Inoltre, nello stesso programma, nel 2026 si azzerano le risorse destinate alla copertura dell'esonero parziale dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti previsto per il 2024 quale strumento per l'abbattimento del cuneo fiscale, di cui era previsto nel bilancio 2025 unicamente lo stanziamento per la copertura del versamento della quota relativa al mese di dicembre 2024 (1,5 miliardi). Difatti, a partire dal 2025 tale esonero contributivo è stato sostituito con il riconoscimento di una somma integrativa ai lavoratori dipendenti con reddito inferiore a 20.000 euro (che si traduce con maggiore spesa prevista della missione Competitività e sviluppo delle imprese, considerata nell'aggregato "Affari economici") e di una maggiore detrazione fiscale per quelli con reddito fino a 40.000 euro (che si traduce con minori entrate previste). Si osserva infine che il livello delle risorse stanziati per agevolazioni contributive a sostegno di particolari settori e territori svantaggiati raggiunge una quota stabile di risorse nel periodo 2025-2028, dopo la netta riduzione che emerge rispetto al 2024 per la sospensione, dell'agevolazione c.d. decontribuzione Sud a seguito della decisione C(2024) 4512 *final* del 25 giugno 2024 della Commissione europea.

In ordine di peso, segue la missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", con oltre il 30 per cento delle risorse della macroarea nel triennio di programmazione, trainata dal programma *Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva*. La crescita degli stanziamenti del programma nel periodo osservato è riconducibile all'assegno unico e universale per i figli a carico, intervento introdotto nel 2022, che vede un ammontare di risorse destinate nel 2024 per circa 20 miliardi fino agli oltre 21 miliardi previsti nel 2028. In costante crescita in tutto il periodo osservato anche gli stanziamenti destinati alle politiche per la famiglia, in particolare per il sostegno della maternità e paternità e per l'assistenza ai familiari disabili nonché, nel 2026, con l'integrazione al reddito delle lavoratrici madri con due o più figli prevista con la recente manovra di finanza pubblica. La stessa dinamica crescente si osserva per gli stanziamenti a legislazione vigente destinati alle prestazioni corrisposte agli invalidi civili e agli interventi per garantire i livelli essenziali dell'assistenza alle persone non autosufficienti.

Nell'ambito del programma si segnala l'azione Lotta per la povertà che, nel periodo osservato, incide per l'ammontare delle risorse stanziare a partire dal 2019 per l'introduzione della misura del reddito di cittadinanza sostituita poi dall'assegno di inclusione a partire dal 2024.

La macroarea "**Salute e istruzione**" (165,7 miliardi nel 2026) assorbe il 18,0 per cento della spesa finale nel 2026, mostrando un'incidenza superiore di mezzo punto percentuale rispetto al biennio 2024-2025. Nell'orizzonte programmatico la quota di risorse attribuita all'aggregato cresce ulteriormente fino al 18,5 per cento nel 2028, restando comunque inferiore ai livelli del 2014 e del 2019, annualità in cui l'incidenza della macroarea era pari al 20,9 per cento della spesa finale. Il programma *Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria delle Regioni* rappresenta la voce di spesa più elevata dell'aggregato assorbendo mediamente, nelle annualità osservate, oltre il 56 per cento delle risorse (nel 2026 il programma rappresenta il 10,1 per cento della spesa finale del bilancio). La seconda voce, in ordine di peso, è la missione "Istruzione scolastica" che, con il 35 per cento circa di risorse assorbite nell'ambito dell'aggregato in esame, presenta un'incidenza sul totale delle spese finali in crescita, dal 5,9 per cento del 2024 al 6,5 per cento nel 2028, senza tuttavia mai raggiungere i livelli del 2014 e del 2019, quando ha superato il 7 per cento. Il volume degli stanziamenti, nel triennio di programmazione, passa da circa 58 miliardi nel 2026 a 57 miliardi nel 2028. Infine, la missione "Istruzione universitaria e formazione post-universitaria", che nel 2026 assorbe il 6,9 per cento delle risorse della macroarea, registra un'incidenza sul totale della spesa finale pressoché stabile nelle annualità considerate (circa 1,3 punti percentuali).

L'area "**Servizi istituzionali e generali**" (128,9 miliardi nel 2026), ha un'incidenza sulla spesa finale dello Stato che, nel triennio di previsione, si attesta al 14,0 per cento nel 2026 e nel 2027 e al 14,6 per cento nel 2028, un valore pari al picco raggiunto nel 2019. Tali valori si mantengono stabilmente al di sopra sia del peso minimo del 12,5 per cento registrato nel 2014, sia del 13,8 per cento degli anni 2024 e 2025 e sono influenzati dall'evoluzione della missione "Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica" programma *Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte*. Nell'ambito di tale programma, tra il 2025 e il 2026 aumentano in particolare sia gli stanziamenti sia il peso delle restituzioni e dei rimborsi di imposte dirette e indirette, in linea con gli andamenti previsti nei quadri tendenziali di finanza pubblica.

Gli "**Affari economici**" (126,9 miliardi nel 2026) rappresentano, nella previsione iniziale per il 2026, il 13,7 per cento della spesa finale dello Stato, con un peso analogo a quello del 2024 e in diminuzione rispetto a quello del 2025, quando l'incidenza era pari al 14,9 per cento. Tale andamento decrescente risulta confermato anche per la previsione relativa agli anni 2027 e 2028, rispettivamente con il 13,0 per cento e il 9,7 per cento. La quota di risorse assegnate alla macroarea "Affari economici" si riduce, dunque, per tutto il triennio, segnatamente per il profilo di alcuni stanziamenti e incidenze nella missione "Competitività e sviluppo delle imprese", programmi *Incentivazione del sistema produttivo e Politiche industriali, per la competitività, il Made in Italy e gestione delle crisi d'impresa*, con particolare riferimento al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese e ai crediti di imposta per investimenti in beni strumentali Transizione 4.0. Gli effetti dell'agevolazione fiscale introdotta dalla legge di bilancio 2026 (c.d. iperammortamento), che permette alle imprese di dedurre dal reddito imponibile un valore maggiorato rispetto al costo reale di acquisto dei beni strumentali nuovi, come indicati negli

allegati alla legge stessa, sono colti sul bilancio dello Stato prevalentemente come minori entrate previste.

Diminuiscono tra il 2025 e il 2026 anche l'incidenza e gli stanziamenti della missione "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto", programma *Sostegno allo sviluppo del trasporto* e della missione "Sviluppo e riequilibrio territoriale", programma *Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita ed il superamento degli squilibri socio-economici territoriali*, relativamente sia al Fondo Opere destinato a finanziare le infrastrutture ferroviarie nazionali, sia al Fondo sviluppo e coesione, i cui finanziamenti per le programmazioni passate vanno ad esaurirsi, venendo definitivamente sostituiti da quelli relativi alla programmazione 2021-2027⁶. Nel 2027 l'incidenza della missione "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto" sul totale della spesa aumenta nuovamente fino al 2,5 per cento, mantenendosi stabile nel 2028, mentre il peso della missione "Sviluppo e riequilibrio territoriale" aumenta all'1,2 per cento, scendendo all'1,1 per cento in previsione nel 2028.

Tra il 2026 e il 2027 diminuisce l'incidenza della missione "L'Italia in Europa e nel mondo", programma *Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE*, a causa dell'azzeramento del Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation UE – Italia, a fronte di un aumento delle risorse e del peso complessivi della missione oggetto di analisi nel 2026 rispetto all'anno 2025, sia per l'incremento previsto per tutto il triennio dei finanziamenti nazionali relativi al Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, sia per l'aumento degli stanziamenti del Fondo per l'avvio di opere indifferibili tra 2025 e 2026.

La spesa per "Interessi" (108,9 miliardi nel 2026) assorbe l'11,8 per cento della spesa finale del 2026. A partire dal 2025 e nell'orizzonte programmatico si osserva un incremento del peso degli interessi, che nel 2028 arrivano a rappresentare il 13,0 per cento della spesa finale. L'incidenza maggiore del macroaggregato tra le annualità oggetto di analisi si è comunque registrata nel 2014, con il 15,9 per cento. Gli interessi sui titoli di stato e gli oneri connessi al ricorso al mercato assorbono, nel 2026, rispettivamente l'85,9 per cento e il 4,6 per cento del totale delle risorse attribuite alla macroarea, che include anche gli interessi sui conti di tesoreria (4,7 per cento) e gli interessi per mutui e garanzie assunte dallo Stato (3,8 per cento). La spesa per interessi si concentra naturalmente nella missione "Debito pubblico" (quasi il 94,0 per cento), ma impatta anche su altre missioni, tra cui si segnala la missione "Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica" (su cui incide la spesa per interessi sui conti di tesoreria) e la missione "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali" (per gli oneri finanziari su mutui contratti a carico dello Stato).

I "Servizi pubblici generali" (92,6 miliardi nel 2026) sono caratterizzati da un'incidenza sulla spesa finale dello Stato pari al 10,0 per cento, in crescita rispetto al 9,4 per cento del 2024, analoga a quella relativa al 2025 e in aumento nelle previsioni del triennio, 10,2 per cento nel 2027 e 10,6 per cento nel 2028. Nella missione "L'Italia in Europa e nel mondo", programma *Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE*, aumenta il peso degli stanziamenti destinati a finanziare il bilancio dell'Unione europea, in particolare le risorse proprie complementari basate sul Reddito Nazionale Lordo.

La quota destinata a "Trasferimenti a Enti territoriali", circa 60 miliardi nel 2026, assorbe il 6,5 per cento della spesa finale dell'anno per poi registrare, nel restante periodo di

⁶ Le annualità successive al 2027 dovranno essere allineate alla nuova programmazione comunitaria 2028-2034, attualmente in fase di negoziato.

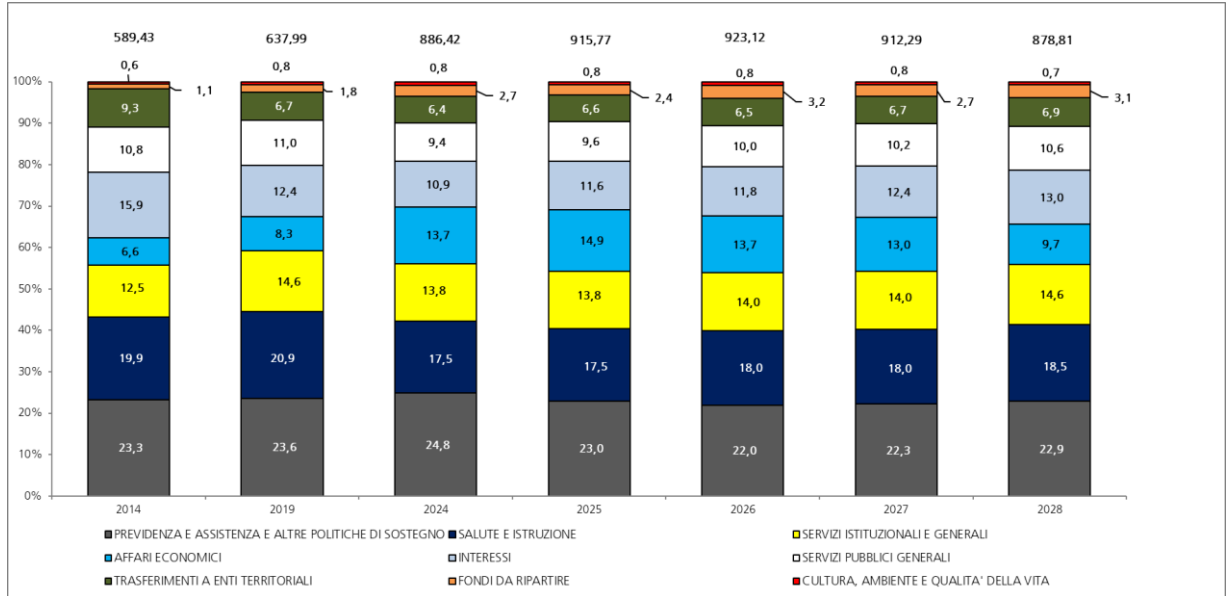
programmazione, un leggero progressivo incremento fino al 6,9 per cento del 2028, dopo una fase oscillante tra il 2019 e il 2025 con variazioni marginali al peso medio annuo. Le voci di spesa che incidono di più nell'aggregato sono rappresentate dalle regolazioni contabili relative alla compartecipazione delle Autonomie speciali ai gettiti dei tributi erariali (41,3 miliardi nel 2026) e dal Fondo di solidarietà comunale (7,1 miliardi nel 2026). Il picco registrato nel 2014, quando la macroarea assorbiva il 9,3 per cento della spesa finale, è legato alle maggiori risorse stanziare, in via eccezionale, per assicurare la liquidità alle Regioni e agli enti locali necessaria a far fronte al pagamento di debiti pregressi.

La quota destinata ai **"Fondi da ripartire"** (29,8 miliardi) rappresenta il 3,2 per cento della spesa finale dello Stato nel primo anno di previsione (2,7 per cento nel secondo anno e 3,1 per cento nel terzo anno), in aumento rispetto agli esercizi precedenti (2,7 per cento nel 2024 e 2,4 per cento nel 2025). Tra le spese che incidono sulla quota del macroaggregato del 2026 vi sono quelle riferibili ad alcune misure disposte con la recente manovra di finanza pubblica, quali l'istituzione di un fondo da ripartire al fine di incrementare le dotazioni di misure a favore delle imprese e di quello destinato a far fronte agli effetti finanziari derivanti da contenziosi nazionali ed europei, nonché il rifinanziamento del Fondo da ripartire per la sistemazione contabile delle partite iscritte al conto sospeso e alle risorse destinate ai rinnovi contrattuali 2025-2027 del personale delle amministrazioni centrali dello Stato.

L'aggregato **"Cultura, ambiente e qualità della vita"** (7,3 miliardi nel 2026) presenta un'incidenza che si attesta nel 2026 allo 0,8 per cento (in previsione 0,8 per cento nel 2027 e 0,7 per cento nel 2028). In termini di volumi, gli stanziamenti di questa area di spesa sono passati dai 3 miliardi del 2013, ai 9 miliardi circa del 2023, per poi diminuire fino a circa 7 miliardi nel 2025. Nel triennio di programmazione si registra uno stanziamento medio annuo pari a 6,8 miliardi.

Grafico 3 - Composizione della spesa del bilancio dello Stato – competenza

(valori percentuali sul totale al netto del Titolo III, Importi in miliardi di euro)



SERVIZI PUBBLICI GENERALI (1)	PREVIDENZA E ASSISTENZA E ALTRE POLITICHE DI SOSTEGNO	SALUTE E ISTRUZIONE (2) (4)
- Ordine pubblico e sicurezza	- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	- Istruzione scolastica
- Giustizia	- Politiche previdenziali	- Istruzione universitaria e formazione post-universitaria
- Difesa e sicurezza del territorio	- Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	- Tutela della salute
- L'Italia in Europa e nel mondo (3)	- Politiche per il lavoro	
- Soccorso civile	- Casa e assetto urbanistico (azione "Politiche abitative" e azione "Edilizia residenziale sociale")	
CULTURA, AMBIENTE E QUALITA' DELLA VITA	AFFARI ECONOMICI (3)	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI
- Tutela e valorizzazione beni e attività culturali e paesaggistici	- Ricerca e innovazione	- Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e PCM
- Giovani e sport	- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	- Amm. generale e rappresentanza generale Governo e Stato sul territorio
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	- Turismo	- Servizi istituzionali e generali delle AAPP
- Casa e assetto urbanistico (azione "Riqualificazione periferie e aree urbane degradate" e azione "Interventi e misure per la riduzione del disagio abitativo")	- Sviluppo e riequilibrio territoriale	- Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica
	- Energia e diversificazione delle fonti energetiche	- Debito pubblico
	- Comunicazioni	
	- Infrastrutture pubbliche e logistica (1) (2)	
	- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	
	- Competitività e sviluppo delle imprese	
	- Comm. internaz. ed internazionalizz. sistema produttivo	
	- Regolazione dei mercati	
TRASFERIMENTI A ENTI TERRITORIALI	FONDI DA RIPARTIRE	INTERESSI (5)
- Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (4)	- Fondi da ripartire	- Interessi passivi e altri oneri finanziari (categoria economica)

(1) Le risorse dell'azione "Infrastrutture carcerarie" della missione "Infrastrutture pubbliche e logistica" sono considerate nell'aggregato di spesa SERVIZI PUBBLICI GENERALI.

(2) Le risorse destinate alla realizzazione di interventi di edilizia sanitaria, di edilizia scolastica e universitaria della missione "Infrastrutture pubbliche e logistica" sono considerate nell'aggregato di spesa SALUTE E ISTRUZIONE.

(3) Le risorse dell'azione "Attuazione delle politiche comunitarie in ambito nazionale" della missione "L'Italia in Europa e nel mondo" sono considerate nell'aggregato di spesa AFFARI ECONOMICI.

(4) Le risorse destinate al concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria - allocate nella missione "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali" - sono considerate nell'aggregato SALUTE E ISTRUZIONE data l'affinità con la natura della spesa della missione "Tutela della salute".

(5) La categoria economica "Interessi passivi e altri oneri finanziari" è stata scomputata dalle missioni di spesa e aggregata come settore a sé stante.

Tav. 2.2 - Contributo della legislazione vigente e della manovra di finanza pubblica agli stanziamenti del bilancio per aggregati di spesa

(valori percentuali; competenza)

	2026			2027			2028		
	Legislazione vigente	Manovra	Totale	Legislazione vigente	Manovra	Totale	Legislazione vigente	Manovra	Totale
AFFARI ECONOMICI	13,4	0,4	13,7	12,5	0,6	13,0	9,3	0,4	9,7
CULTURA, AMBIENTE E QUALITA' DELLA VITA	0,8	0,0	0,8	0,8	0,0	0,8	0,7	0,0	0,7
FONDI DA RIPARTIRE	2,2	1,0	3,2	2,6	0,0	2,7	2,9	0,2	3,1
INTERESSI	11,8	0,0	11,8	12,4	0,0	12,4	13,0	0,0	13,0
PREVIDENZA E ASSISTENZA E ALTRE POLITICHE DI SOSTEGNO	21,9	0,1	22,0	22,0	0,2	22,3	22,7	0,1	22,9
SALUTE E ISTRUZIONE	17,8	0,2	18,0	17,9	0,1	18,0	18,4	0,2	18,5
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI	14,0	-0,1	14,0	14,0	0,0	14,0	14,7	-0,1	14,6
SERVIZI PUBBLICI GENERALI	9,9	0,1	10,0	10,2	0,0	10,2	10,6	0,1	10,6
TRASFERIMENTI A ENTI TERRITORIALI	6,5	0,0	6,5	6,6	0,0	6,7	6,9	0,0	6,9
Totale complessivo	98,4	1,6	100,0	99,0	1,0	100,0	99,1	0,9	100,0

Appendice

Nelle tavole A.1 e A.2 viene presentato il dettaglio delle previsioni delle entrate e degli stanziamenti di spesa, distinti rispettivamente per tipologie, quali unità di voto parlamentare, e categorie economiche.

Per consentire una migliore confrontabilità tra gli stanziamenti di spesa del nuovo triennio e quelli degli esercizi precedenti è stata eseguita una ricostruzione in serie storica dei valori di bilancio per tener conto delle modifiche intervenute nella struttura del documento contabile nel corso degli esercizi. La ricostruzione è stata effettuata riconducendo le singole unità gestionali del bilancio (i capitoli e i piani gestionali) degli esercizi finanziari pregressi alla classificazione per missioni, programmi e azioni adottata con la recente legge di bilancio⁷. I risultati di questa analisi sono riportati nelle tavole A.3 e A.4.

⁷ Questa attività di ricostruzione dei dati di bilancio in serie storica viene effettuata periodicamente per tenere conto della struttura per missioni e programmi adottata nella legge di bilancio relativa all'esercizio finanziario più recente. Ulteriori indicazioni sulla metodologia di stima per la riclassificazione in serie storica, tavole e database elaborabili per effettuare elaborazioni ed estrazioni personalizzate sono disponibili sul sito internet della Ragioneria generale dello Stato disponibili nell'area della pubblicazione "La spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato" al seguente indirizzo:
https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/pubblicazioni/pubblicazioni_statistiche/la_spesa_delle_amministrazioni_centrali_dello_stato

Tav. A.1 - Entrate finali del bilancio dello Stato per titoli e tipologie (competenza e cassa)

	LB 2025		Assestato 2025 ¹		LB 2026					
	CP	CS	CP	CS	2026		2027		2028	
					CP	CS	CP	CS	CP	CS
Entrate tributarie	643.956	620.723	652.425	631.300	675.337	644.780	689.386	659.294	703.690	672.118
Entrate ricorrenti	640.855	617.656	648.839	627.732	671.508	641.062	685.705	655.725	699.993	668.535
Imposta sul reddito delle persone fisiche	243.328	236.459	245.283	239.043	248.101	239.054	256.744	247.857	266.899	257.536
Imposta sul reddito delle società ¹	63.604	61.135	64.045	61.813	66.431	63.700	66.312	63.627	63.139	60.317
Imposte sostitutive di imposte sui redditi	36.705	36.489	42.673	42.483	45.547	45.293	43.705	43.442	44.004	43.730
Altre tasse e imposte sul patrimonio e sul reddito	10.291	9.893	10.641	10.243	11.292	10.777	11.330	10.808	11.372	10.841
Imposta sul valore aggiunto ²	207.530	194.450	206.474	194.355	217.137	199.549	222.720	205.410	228.650	210.509
Registro e bollo	15.699	15.564	15.484	15.446	16.398	16.299	16.570	16.473	16.525	16.424
Altre tasse e imposte sugli affari	11.623	11.596	11.920	12.037	12.749	12.691	13.009	12.950	13.229	13.166
Accise sui prodotti energetici, sull'energia elettrica e sul gas naturale	31.112	31.107	31.442	31.437	32.850	32.769	33.294	33.212	33.567	33.483
Altre tasse e imposte sulla produzione e sui consumi	2.556	2.546	2.559	2.549	2.482	2.399	3.028	2.946	3.151	3.067
Entrate da vendita di generi di monopolio	11.428	11.430	11.535	11.537	12.034	12.035	12.288	12.289	12.623	12.624
Tasse e imposte da attività di gioco	6.979	6.987	6.782	6.790	6.489	6.496	6.704	6.710	6.833	6.839
Entrate non ricorrenti	3.102	3.067	3.587	3.568	3.829	3.718	3.681	3.569	3.697	3.583
Imposte sostitutive di imposte sui redditi	2.066	2.068	2.276	2.279	2.426	2.426	2.270	2.270	2.274	2.274
Altre tasse e imposte sul patrimonio e sul reddito	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1
Entrate da condoni e sanatorie per tasse e imposte sul patrimonio e sul reddito	90	59	266	241	275	174	275	173	278	175
Altre tasse e imposte sugli affari	942	931	1.043	1.042	1.125	1.110	1.133	1.118	1.142	1.127
Entrate da condoni e sanatorie per tasse e imposte sugli affari	4	8	1	5	3	7	3	7	3	6
Entrate extra-tributarie	84.531	66.770	91.857	73.824	93.189	76.300	84.770	67.899	82.932	66.421
Entrate ricorrenti	80.255	62.493	84.280	66.147	88.043	71.152	83.092	66.220	82.455	65.941
Dazi e diritti doganali	3.300	3.304	3.300	3.305	3.300	3.303	3.500	3.503	3.600	3.603
Entrate da erogazione di servizi	1.662	1.669	1.779	1.786	1.666	1.673	1.665	1.673	1.665	1.673
Entrate da vendita di beni non patrimoniali	92	92	92	92	92	92	92	92	92	92
Entrate derivanti dalla gestione dei beni dello Stato	1.124	1.118	1.070	1.064	1.284	1.277	1.146	1.139	1.146	1.139
Utili e dividendi	2.615	2.615	3.944	3.944	5.300	5.300	6.800	6.800	6.800	6.800
Interessi attivi	3.796	1.807	4.055	2.143	2.999	1.141	2.935	1.076	2.957	1.139
Altri proventi finanziari	3.800	3.800	3.201	3.201	3.300	3.300	3.200	3.200	3.200	3.200
Sanzioni derivanti dalla riscossione di entrate tributarie	17.341	4.075	16.672	2.980	15.736	3.429	15.736	3.448	15.759	3.756
Altre sanzioni	2.166	693	2.204	781	2.156	582	2.156	590	2.156	607
Contributi in c/esercizio da amministrazioni pubbliche	6.172	6.174	6.313	6.315	6.350	6.351	6.043	6.044	6.042	6.044
Contributi in c/esercizio da altri soggetti	2.624	2.606	2.725	2.722	4.259	4.240	3.049	3.029	3.046	3.027
Contributi in c/investimenti da altri soggetti	45	43	1.551	1.549	5.988	5.981	1.045	1.038	204	197
Entrate da recuperi e rimborsi di spese	10.928	9.883	11.160	10.025	10.370	9.291	10.411	9.325	10.403	9.331
Partite che si compensano nella spesa	605	605	605	605	616	616	616	616	616	616
Proventi da lotto, lotterie, bingo e scommesse	22.495	22.495	23.078	23.078	23.280	23.280	23.390	23.390	23.500	23.500
Altre entrate extratributarie	1.490	1.515	2.532	2.558	1.348	1.298	1.309	1.258	1.268	1.219
Entrate non ricorrenti	4.277	4.277	7.577	7.677	5.146	5.148	1.677	1.679	477	480
Entrate derivanti dalla gestione dei beni dello Stato	1.426	1.426	1.426	1.426	1.577	1.577	2	2	2	2
Altre sanzioni	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
Contributi in c/investimenti da amministrazioni pubbliche	0,15	0,15	0,15	0,15	0,15	0,15	0,15	0,15	0,15	0,15
Contributi in c/investimenti da altri soggetti	0	0	0	100	0	2	0	2	0	2
Entrate da recuperi e rimborsi di spese	5	5	8	8	5	5	5	5	5	5
Altre entrate extratributarie	2.826	2.826	6.123	6.123	3.544	3.544	1.651	1.651	451	451
Alienaz. ammort. beni patrim. riscos. crediti	345	341	355	372	252	249	253	250	251	248
Entrate non ricorrenti	345	341	355	372	252	249	253	250	251	248
Entrate da alienazione di immobilizzazioni materiali - beni immobili	12	12	22	22	18	18	17	17	16	16
Entrate da rimborso di anticipazioni e altri crediti finanziari dello Stato	333	329	333	350	234	231	236	233	235	232
ENTRATE FINALI	728.833	687.834	744.637	705.496	768.779	721.329	774.408	727.443	786.873	738.787

Importi in milioni di euro.

(1) I valori del bilancio assestato 2025, in relazione al calendario previsto per la presentazione del medesimo provvedimento, includono solo in parte l'effetto delle disposizioni adottate nel corso del 2025.

(2) Al lordo della quota IVA da destinare all'UE.

Tav. A.2 - Spese finali del bilancio dello Stato per titoli e categorie economiche (competenza e cassa)

	LB 2025		Assestato 2025 ¹		LB 2026					
	CP	CS	CP	CS	2026		2027		2028	
					CP	CS	CP	CS	CP	CS
Redditi da lavoro dipendente	114.434	117.935	117.113	120.612	114.017	116.017	115.345	115.472	117.012	117.022
Consumi intermedi	15.836	15.963	17.118	17.489	15.959	16.007	15.111	15.144	14.954	14.989
Imposte pagate sulla produzione	5.726	5.726	5.952	5.954	5.831	5.831	5.781	5.781	5.751	5.751
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	369.491	372.567	371.792	373.133	367.941	370.371	368.210	370.324	365.788	366.082
Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	15.131	15.212	15.446	15.836	14.885	14.891	15.017	15.017	14.511	14.511
Trasferimenti correnti a imprese	9.429	9.464	9.592	9.636	9.036	9.036	9.090	9.001	8.363	8.289
Trasferimenti correnti a estero	1.581	1.581	1.742	1.744	1.982	1.982	1.802	1.802	1.361	1.361
Risorse proprie UE	22.560	22.560	21.560	21.560	25.560	25.560	25.960	25.960	27.750	27.750
Interessi passivi e altri oneri finanziari	106.269	106.070	104.040	103.769	108.908	108.908	112.973	112.973	114.364	114.364
Rimborsi e poste correttive delle entrate	101.903	101.903	110.392	110.392	105.133	105.133	104.281	104.264	104.705	104.687
Altre uscite correnti	3.168	3.168	3.289	3.287	3.340	3.340	3.378	3.378	3.289	3.289
Fondi da ripartire di parte corrente	9.791	18.791	7.317	15.427	18.636	28.848	11.704	20.704	12.813	21.813
Totale spese correnti	775.318	790.939	785.354	798.841	791.229	805.925	788.655	799.820	790.660	799.908
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	12.142	12.551	12.564	13.476	13.097	13.355	14.483	14.615	13.296	13.449
Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche	45.566	43.122	46.013	46.210	40.152	45.670	43.437	44.110	35.863	35.619
Contributi agli investimenti ad imprese	71.828	72.082	78.824	80.116	67.284	68.082	55.152	55.482	30.561	30.571
Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	185	185	238	263	321	321	318	318	43	43
Contributi agli investimenti a estero	546	546	579	493	620	620	574	574	514	514
Altri trasferimenti in conto capitale	3.401	3.561	4.047	4.316	4.211	4.702	3.634	3.739	3.530	3.535
Fondi da ripartire in conto capitale	3.999	5.267	3.493	4.740	3.825	4.160	3.789	4.280	3.083	3.665
Acquisizioni di attività finanziarie	2.784	7.202	2.795	7.145	2.378	5.378	2.247	5.247	1.264	4.264
Totale spese in conto capitale	140.451	144.516	148.553	156.759	131.888	142.288	123.634	128.364	88.154	91.661
SPESE FINALI	915.769	935.456	933.907	955.600	923.117	948.214	912.289	928.184	878.815	891.569

Importi in milioni di euro.

(1) I valori del bilancio assestato 2025, in relazione al calendario previsto per la presentazione del medesimo provvedimento, includono solo in parte l'effetto delle disposizioni adottate nel corso del 2025.

Tav. A.3 – Spese finali del bilancio dello Stato per Missioni riclassificato – competenza

Missioni	2014		2019		2024		2025		2026		2027		2028	
	Stanziamento Iniziale di competenza Legge di bilancio 2014	%	Stanziamento Iniziale di competenza Legge di bilancio 2019	%	Stanziamento Iniziale di competenza Legge di bilancio 2024	%	Stanziamento Iniziale di competenza Legge di bilancio 2025	%	Stanziamento Iniziale di competenza Legge di bilancio 2026	%	Stanziamento Iniziale di competenza Legge di bilancio 2027	%	Stanziamento Iniziale di competenza Legge di bilancio 2028	%
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	2.274	0,4	2.295	0,4	3.055	0,3	3.694	0,4	3.373	0,4	2.931	0,3	2.859	0,3
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	475	0,1	642	0,1	882	0,1	938	0,1	832	0,1	762	0,1	753	0,1
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	122.767	20,8	117.992	18,5	145.957	16,5	149.645	16,3	154.566	16,7	153.993	16,9	153.234	17,4
L'Italia in Europa e nel mondo	25.780	4,4	25.191	3,9	32.551	3,7	38.392	4,2	43.213	4,7	41.997	4,6	39.783	4,5
Difesa e sicurezza del territorio	19.844	3,4	20.759	3,3	29.014	3,3	30.961	3,4	31.829	3,4	32.466	3,6	31.809	3,6
Giustizia	7.606	1,3	8.780	1,4	11.456	1,3	11.732	1,3	11.632	1,3	11.541	1,3	11.300	1,3
Ordine pubblico e sicurezza	10.471	1,8	11.223	1,8	12.953	1,5	13.071	1,4	12.960	1,4	13.179	1,4	13.003	1,5
Soccorso civile	5.296	0,9	6.754	1,1	5.805	0,7	5.639	0,6	6.571	0,7	6.165	0,7	5.995	0,7
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	929	0,2	838	0,1	2.485	0,3	1.938	0,2	1.643	0,2	1.506	0,2	884	0,1
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	178	0,0	231	0,0	1.109	0,1	908	0,1	1.047	0,1	1.013	0,1	984	0,1
Competitività e sviluppo delle imprese	7.423	1,3	24.441	3,8	63.611	7,2	78.287	8,5	74.680	8,1	54.719	6,0	29.392	3,3
Regolazione dei mercati	13	0,0	45	0,0	42	0,0	38	0,0	37	0,0	37	0,0	37	0,0
Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	12.629	2,1	11.395	1,8	17.641	2,0	17.102	1,9	14.493	1,6	22.999	2,5	21.869	2,5
Infrastrutture pubbliche e logistica	4.697	0,8	3.549	0,6	8.207	0,9	6.321	0,7	7.897	0,9	10.846	1,2	9.445	1,1
Comunicazioni	845	0,1	741	0,1	1.371	0,2	1.007	0,1	956	0,1	772	0,1	772	0,1
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	206	0,0	366	0,1	570	0,1	455	0,0	647	0,1	502	0,1	501	0,1
Ricerca e innovazione	2.270	0,4	2.999	0,5	4.881	0,6	4.331	0,5	4.255	0,5	4.479	0,5	4.342	0,5
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.087	0,2	1.271	0,2	3.087	0,3	2.936	0,3	2.877	0,3	2.473	0,3	2.053	0,2
Casa e assetto urbanistico	480	0,1	313	0,0	863	0,1	714	0,1	925	0,1	563	0,1	301	0,0
Tutela della salute	1.082	0,2	1.285	0,2	1.930	0,2	1.993	0,2	2.121	0,2	1.865	0,2	1.845	0,2
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistiche	1.475	0,3	2.629	0,4	3.404	0,4	2.959	0,3	2.881	0,3	3.085	0,3	2.863	0,3
Istruzione scolastica	41.588	7,1	48.926	7,7	52.090	5,9	56.821	6,2	57.798	6,3	57.199	6,3	57.000	6,5
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	7.992	1,4	8.547	1,3	11.423	1,3	11.542	1,3	11.427	1,2	11.653	1,3	11.430	1,3
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	28.819	4,9	40.255	6,3	63.174	7,1	66.210	7,2	69.266	7,5	69.792	7,7	70.745	8,1
Politiche previdenziali	96.107	16,3	94.999	14,9	135.111	15,2	122.496	13,4	112.703	12,2	112.783	12,4	110.366	12,6
Politiche per il lavoro	10.482	1,8	11.863	1,9	17.731	2,0	17.572	1,9	17.098	1,9	17.046	1,9	16.818	1,9
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	1.595	0,3	3.347	0,5	3.230	0,4	3.514	0,4	3.182	0,3	3.153	0,3	3.051	0,3
Sviluppo e riequilibrio territoriale	4.905	0,8	6.375	1,0	13.487	1,5	14.865	1,6	8.507	0,9	11.104	1,2	9.761	1,1
Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	73.292	12,4	90.416	14,2	118.890	13,4	121.513	13,3	124.689	13,5	124.928	13,7	125.453	14,3
Giovani e sport	748	0,1	786	0,1	937	0,1	1.092	0,1	1.355	0,1	1.197	0,1	1.024	0,1
Turismo	32	0,0	41	0,0	347	0,0	405	0,0	253	0,0	277	0,0	190	0,0
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	3.024	0,5	3.256	0,5	4.391	0,5	4.342	0,5	4.576	0,5	4.312	0,5	4.215	0,5
Fondi da ripartire	6.249	1,1	11.197	1,8	23.530	2,7	21.583	2,4	29.788	3,2	24.451	2,7	26.906	3,1
Debito pubblico	86.766	14,7	74.243	11,6	91.204	10,3	100.755	11,0	103.036	11,2	106.498	11,7	107.833	12,3
TOTALE	589.429	100	637.991	100	886.419	100	915.769	100	923.117	100	912.289	100	878.815	100

Importi in milioni di euro.

A partire dal 2008, il bilancio dello Stato è classificato per missioni e programmi al fine di meglio rappresentare tramite il prospetto contabile le finalità della spesa e la legge n. 196 del 2009 stabilisce come unità di voto parlamentare il programma. Nel corso del tempo l'articolazione per programmi del bilancio ha subito variazioni in termini di numerosità, denominazioni e contenuti, con riflessi anche sull'aggregato più ampio delle missioni. Ulteriori indicazioni sulla ricostruzione in serie storica e database elaborabili sono disponibili nell'area della pubblicazione "La spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato" al link:

<https://www.rqs.mef.gov.it/VERSIONE-I/pubblicazioni/pubblicazioni statistiche/la spesa delle amministrazioni centrali dello stato>

Tav. A.4 – Spese finali del bilancio dello Stato per Missioni riclassificato – cassa

Missioni	2014		2019		2024		2025		2026		2027		2028	
	Stanziamiento iniziale di cassa Legge di bilancio 2014	%	Stanziamiento iniziale di cassa Legge di bilancio 2019	%	Stanziamiento iniziale di cassa Legge di bilancio 2024	%	Stanziamiento iniziale di cassa Legge di bilancio 2025	%	Stanziamiento iniziale di cassa Legge di bilancio 2026	%	Stanziamiento iniziale di cassa Legge di bilancio 2026	%	Stanziamiento iniziale di cassa Legge di bilancio 2026	%
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	2.277	0,4	2.295	0,3	3.054	0,3	3.698	0,4	3.376	0,4	2.931	0,3	2.859	0,3
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	493	0,1	643	0,1	882	0,1	938	0,1	832	0,1	762	0,1	753	0,1
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	123.124	20,4	132.898	19,8	147.323	16,3	152.723	16,3	156.358	16,5	156.283	16,8	153.234	17,2
L'Italia in Europa e nel mondo	25.795	4,3	25.197	3,7	32.591	3,6	38.392	4,1	43.213	4,6	41.997	4,5	39.783	4,5
Difesa e sicurezza del territorio	20.072	3,3	21.802	3,2	29.288	3,2	31.218	3,3	31.885	3,4	32.696	3,5	31.953	3,6
Giustizia	7.655	1,3	9.167	1,4	11.501	1,3	11.732	1,3	11.682	1,2	11.541	1,2	11.300	1,3
Ordine pubblico e sicurezza	10.493	1,7	11.331	1,7	13.016	1,4	13.071	1,4	12.959	1,4	13.178	1,4	12.998	1,5
Soccorso civile	5.424	0,9	6.862	1,0	6.685	0,7	6.349	0,7	7.607	0,8	6.815	0,7	6.548	0,7
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	951	0,2	1.068	0,2	2.885	0,3	2.038	0,2	1.643	0,2	1.506	0,2	884	0,1
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	201	0,0	352	0,1	1.109	0,1	908	0,1	1.047	0,1	1.013	0,1	984	0,1
Competitività e sviluppo delle imprese	7.630	1,3	24.676	3,7	69.611	7,7	81.777	8,7	77.680	8,2	57.719	6,2	32.392	3,6
Regolazione dei mercati	22	0,0	60	0,0	42	0,0	38	0,0	37	0,0	37	0,0	37	0,0
Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	12.787	2,1	12.383	1,8	17.641	2,0	17.132	1,8	14.493	1,5	23.002	2,5	21.872	2,5
Infrastrutture pubbliche e logistica	5.115	0,8	6.271	0,9	8.285	0,9	5.933	0,6	9.222	1,0	10.924	1,2	9.445	1,1
Comunicazioni	901	0,1	742	0,1	1.371	0,2	1.150	0,1	956	0,1	924	0,1	772	0,1
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	208	0,0	473	0,1	570	0,1	455	0,0	647	0,1	502	0,1	501	0,1
Ricerca e innovazione	2.370	0,4	3.114	0,5	5.135	0,6	4.476	0,5	4.330	0,5	4.465	0,5	4.343	0,5
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.156	0,2	1.822	0,3	3.162	0,4	3.018	0,3	2.877	0,3	2.473	0,3	2.053	0,2
Casa e assetto urbanistico	490	0,1	391	0,1	863	0,1	714	0,1	925	0,1	563	0,1	301	0,0
Tutela della salute	1.084	0,2	1.328	0,2	1.930	0,2	1.993	0,2	2.121	0,2	1.865	0,2	1.845	0,2
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistiche	1.510	0,3	2.885	0,4	3.508	0,4	3.080	0,3	3.087	0,3	3.085	0,3	2.863	0,3
Istruzione scolastica	41.757	6,9	49.655	7,4	52.765	5,8	57.162	6,1	57.918	6,1	57.224	6,2	57.025	6,4
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	8.092	1,3	8.647	1,3	11.491	1,3	11.695	1,3	11.461	1,2	11.653	1,3	11.657	1,3
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	28.815	4,8	41.475	6,2	63.174	7,0	67.209	7,2	70.203	7,4	69.902	7,5	70.745	7,9
Politiche previdenziali	96.107	15,9	95.183	14,1	135.111	15,0	122.496	13,1	112.703	11,9	112.783	12,2	110.366	12,4
Politiche per il lavoro	10.482	1,7	16.081	2,4	17.731	2,0	17.572	1,9	17.098	1,8	17.046	1,8	16.818	1,9
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	1.675	0,3	3.551	0,5	3.490	0,4	3.544	0,4	3.182	0,3	3.153	0,3	3.051	0,3
Sviluppo e riequilibrio territoriale	4.379	0,7	1.330	0,2	8.582	1,0	10.488	1,1	12.264	1,3	10.872	1,2	8.965	1,0
Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	74.799	12,4	94.083	14,0	119.916	13,3	123.322	13,2	125.184	13,2	125.515	13,5	126.034	14,1
Giovani e sport	748	0,1	799	0,1	937	0,1	1.092	0,1	1.355	0,1	1.197	0,1	1.024	0,1
Turismo	32	0,0	48	0,0	347	0,0	405	0,0	253	0,0	277	0,0	190	0,0
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	3.161	0,5	3.332	0,5	4.592	0,5	4.345	0,5	4.577	0,5	4.331	0,5	4.234	0,5
Fondi da ripartire	16.644	2,8	18.618	2,8	33.086	3,7	34.738	3,7	42.000	4,4	33.451	3,6	35.906	4,0
Debito pubblico	86.766	14,4	74.243	11,0	91.204	10,1	100.557	10,7	103.036	10,9	106.498	11,5	107.833	12,1
TOTALE	603.218	100	672.806	100	902.878	100	935.456	100	948.214	100	928.184	100	891.569	100

Importi in milioni di euro.

A partire dal 2008, il bilancio dello Stato è classificato per missioni e programmi al fine di meglio rappresentare tramite il prospetto contabile le finalità della spesa e la legge n. 196 del 2009 stabilisce come unità di voto parlamentare il programma. Nel corso del tempo l'articolazione per programmi del bilancio ha subito variazioni in termini di numerosità, denominazioni e contenuti, con riflessi anche sull'aggregato più ampio delle missioni. Ulteriori indicazioni sulla ricostruzione in serie storica e database elaborabili sono disponibili nell'area della pubblicazione "La spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato" al link:

https://www.rqs.mef.gov.it/VERSIONE-I/pubblicazioni/pubblicazioni_statistiche/la_spesa_delle_amministrazioni_centrali_dello_stato

*Per informazioni e approfondimenti contattare la segreteria
dell'ispettorato generale del bilancio della Ragioneria generale
dello Stato al seguente indirizzo di posta elettronica:
rgs.segreteria.igpb@mef.gov.it*

